

Data	Testata	Edizione	Pagina
14.01.16	Gazzetta del Sud	CS	22

È partito il progetto “Riciclandia”

Raccolta differenziata Protagonisti gli alunni

L'iniziativa coinvolge l'Istituto comprensivo dello Spirito Santo

È la storia del mago di Oz a guidare gli scolari dell'Istituto comprensivo dello Spirito Santo nell'apprendere l'arte, bella e utile, del riciclo degli oggetti. Il progetto “Riciclandia: a scuola di creatività”, approvato e finanziato dall'otto per mille della Tavola Valdese, è stato presentato da Debora Falcone, presidente dell'Associazione Artes Mundi; dal sindaco Mario Occhiuto; Massimo Ciglio, dirigente dell'IC Spirito Santo; e Simonetta Bonadies, psicologa e progettista sociale.

Debora Falcone ha parlato innanzitutto degli scopi di Artes Mundi che, nata nel 2009, si propone di stimolare la creatività, di trasmettere l'importanza della raccolta differenziata, del recupero dei materiali, dell'obiettivo rifiuti zero. L'associazione si occupa di spettacolo attraverso il teatro e la musica, essendo i soci fondatori professionisti in questo settore, senza tralasciare le tematiche sociale ambientali ed ecosostenibili.

«Scopo di questo progetto - ha poi spiegato - in un'epoca che definisco usa e getta non solo con gli oggetti ma spesso anche con le persone, è anche quello di far riflettere sul principio della trasformazione. Vorremmo insegnare ai bambini che riciclare gli oggetti in disuso fino a dargli una nuova vita è un'occasione per imparare

a dare una nuova vita anche a se stessi, attraverso l'accettazione e l'accoglienza di sé».

Simonetta Bonadies, nelle vesti di progettista sociale e addetta al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, ha parlato del progetto quale ponte tra le tematiche sociali e di inclusione e l'uso della creatività. «Nello specifico - ha affermato - si vuole potenziare l'autostima dei bambini mediante l'individuazione di strategie creative

**Si vuole potenziare
l'autostima
dei bambini
mediante
strategie creative**

che permettano di accrescere la fiducia in loro stessi e di promuovere le relazioni tra pari favorendo la cooperazione. L'utilizzo di un laboratorio di riciclo di oggetti rappresenta un metodo indiretto attraverso il quale favorire lo sviluppo di alcune competenze fondamentali e utili, specie se acquisite in età scolare». Ha concluso il dirigente scolastico Massimo Ciglio, presente in qualità di rappresentante dell'IC Spirito Santo. Sono infatti gli alunni della sua scuola a venire coinvolti nei laboratori previsti dal progetto. «È proprio dalle scuole - a suo avviso - che bisogna partire per promuovere queste tematiche, per educare al senso civico e al senso di responsabilità». ◀